

ACN DELLA MEDICINA SPECIALISTICA

Veterinaria al traguardo

Pierluigi Ugolini
Segreteria Nazionale SIVeMP

Finalmente una chiara
declinazione delle funzioni

Con la firma definitiva dell'ACN della medicina specialistica si è chiuso il percorso iniziato nel mese di marzo 2005, quando i veterinari erano stati inseriti con una clausola finale tra i destinatari dell'accordo.

Accordo, lo ricordiamo, che da sempre regola i rapporti contrattuali tra medici specialisti ambulatoriali e Aziende ASL.

L'inserimento dei veterinari in tale accordo, con clausole da definire successivamente, ha prima di tutto aperto un confronto nella categoria, necessario a definire ruoli, compiti e funzioni di tali colleghi, e loro compiti e responsabilità in un ambito, quello della sanità pubblica veterinaria, non sovrapponibile a quello della medicina specialistica ambulatoriale umana. Cambia infatti il fruitore delle prestazioni, che nel caso della medicina umana specialistica è il paziente finale, nel caso invece della veterinaria specialistica è invece il Servizio veterinario, non rientrando di norma, e con alcune eccezioni (ad esempio nel caso delle attività svolte direttamente per l'assistenza degli animali nell'ambito delle competenze assegnate alle ASL dalla legge quadro 281/91) le prestazioni veterinarie di assistenza zootica tra le competenze del SSN. Nell'Art. 23 dell'ipotesi di accordo, firmata il 27 maggio e ora in attesa di ratifica da parte della Conferenza per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, sono definiti gli

ambiti organizzativi e le competenze dei colleghi inquadrati nell'ACN, nel rispetto dei ruoli e ferme restando le ulteriori specificità regionali, da definire localmente.

Una declinazione delle funzioni finalmente chiara, come da sempre richiesto dalla nostra organizzazione, che ha sempre rifiutato la commistione di ruoli e rivendicato la specificità del Sistema di Sanità Pubblica veterinaria italiano, unico modello organizzativo in grado di salvaguardare il nostro impianto di Sicurezza Alimentare.

In tale ambito contrattuale, finalmente chiaro, comincia a muovere i primi passi anche la nostra organizzazione, che attraverso percorsi di alleanze e di sinergie professionali si pone l'obiettivo di poter rappresentare su tutti i tavoli e in modo corale la medicina pubblica veterinaria, perseguendo l'obiettivo di ricondurre tutti i rapporti in essere a forme contrattuali che finalmente siano idonee a garantire tutti gli attori del sistema.

Giova a tal proposito ricordare come tale graduale percorso, sia di confronto dialettico necessario a comprendere le esigenze comuni ai due ruoli da rappresentare, sia di necessaria sintesi, utile alla rappresentazione univoca dei principi comuni, sia iniziato già da anni nel Sindacato, che ha dapprima approvato una modifica statutaria che consentiva l'iscrizione anche ai veterinari convenzionati, successivamente ha approvato prima una mozione e

successivamente costituito un vero e proprio coordinamento nazionale per i colleghi precari e/o convenzionati a qualsiasi titolo, esprimendo in due successivi Congressi, quello di Villasimius del 2007 e successivamente quello di Bressanone del 2008, la chiara volontà di costruire un percorso comune.

Proprio dal Coordinamento Nazionale Veterinari Convenzionati e Precari, coordinato attualmente dal collega Giovanni Formato, ci auguriamo che nasca lo spunto per la piena operatività di tale settore, che necessariamente nel futuro dovrà guadagnare la necessaria autonomia e rappresentatività, nel solco tracciato dal confronto aperto che, dopo una riflessione interna, ha portato alla chiara definizione della futura *Mission* di tale settore, il cui dichiarato obiettivo è la conquista di una piena e autonoma rappresentatività, espressione di specifica professionalità al tavolo

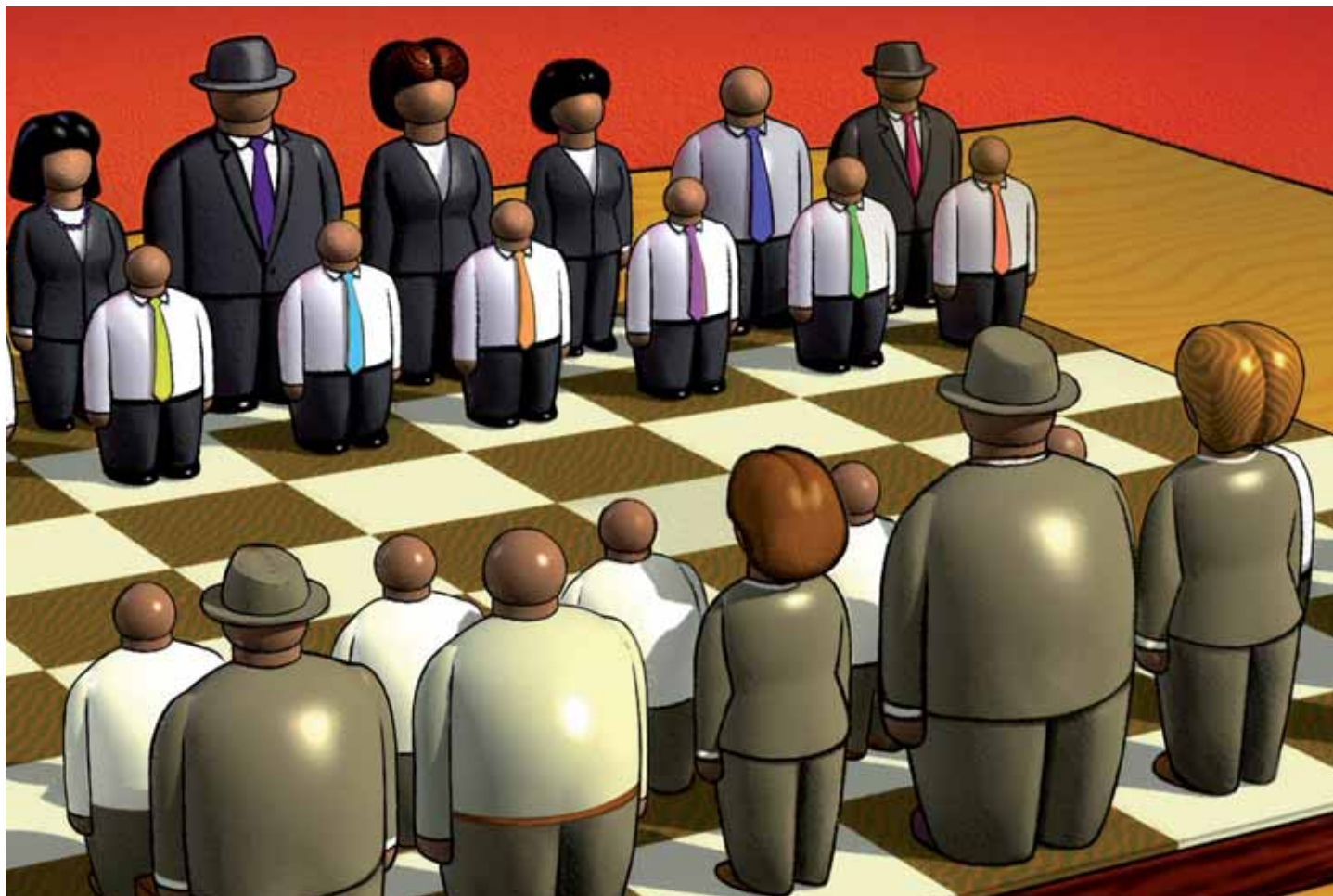
contrattuale nazionale e ai tavoli Regionali.

Ricordiamo come tale percorso sia stato definito attraverso una corretta dialettica sindacale tra le organizzazioni della categoria, la Federazione degli Ordini, i Ministeri competenti, le Regioni, la SISAC e i numerosi colleghi liberi professionisti da anni in attesa di una collocazione contrattuale nazionale dignitosa e uniforme, a una regolamentazione dei diritti, dei doveri e dei compiti professionali dei veterinari, contro logiche di contrapposizione e divisione nella categoria, perseguendo strategie di composizione di interessi e di massimo sviluppo dell'occupazione, delle opportunità professionali, delle tutele giuridiche ed economiche di tutti con il fine di assicurare alla Sanità Pubblica Veterinaria il giusto rilievo e la giusta dignità in ogni sua espressione.

Ci auguriamo che tutti i colleghi, già iscritti o comunque già precedentemente convenzionati con il SSN, potranno confluire nel loro sindacato autonomo, con l'obiettivo, sia di rafforzare l'autonomia e il potere negoziale della categoria sia di confermare la visione prospettata da SIVeMP ed FVM che per questo scopo si daranno una nuova e democratica struttura organizzativa diretta da soli medici e veterinari convenzionati.

In ogni caso possiamo anticipare come, già dal prossimo Congresso Nazionale le specifiche tematiche del settore saranno trattate in una apposita sessione di approfondimento, che analizzerà in particolare il nuovo ACN e in particolare gli aspetti relativi all'inquadramento dei veterinari in tale istituto contrattuale.

Per adesioni o ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai quadri regionali e aziendali del nostro sindacato.





I VETERINARI DIRIGENTI E I VETERINARI CONVENZIONATI PER UNA SOLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA

Nasce il SIVeMP Coordinamento Nazionale Veterinari Convenzionati e Precari

Il 12 febbraio 2009 si è svolta a Roma una riunione tra gli organi nazionali e regionali di SIVeMP e SMI per perfezionare i rapporti in seno alla FVM e, in particolare, a verificare le condizioni di un accordo per la rappresentanza dei veterinari convenzionati al tavolo della SISAC.

La Dirigenza Nazionale SIVeMP e SMI ha perfettamente condiviso la definizione del ruolo dei veterinari convenzionati e si è messa a disposizione per un approfondimento e una collaborazione con i medici specialisti ambulatoriali che hanno un ruolo di rappresentanza

sindacale come SMI nel livello di applicazione regionale del relativo ACN.

Il SIVeMP moltiplica i propri sforzi in tutte le Regioni affinché tutti i colleghi che ancora lavorano nel SSN con contratti “atipici” possano vedere al più presto riconosciuta la loro professionalità all’interno degli strumenti contrattuali nazionali, sia mediante l’accesso alla dirigenza tramite concorso pubblico, sia mediante l’applicazione dell’ACN della specialistica ambulatoriale.

È convinzione comune che funzioni e competenze dei dirigenti e degli specialisti “convenzionati” non siano sovrapponibili bensì complementari. Laddove ragioni organizzative privilegiano il rapporto di lavoro della dipendenza, tutte le funzioni e le prestazioni professionali sono erogate dai dirigenti del SSN; laddove ragioni organizzative e storiche prevedono la presenza del veterinario libero professionista a supporto delle funzioni del dirigente del SSN, i rapporti convenzionali in essere devono essere ricondotti all’ACN garantendo dignità professionale, tutela giuridica e dignitoso riconoscimento economico al professionista. In tale contesto il SIVeMP ritiene che l’attuale sistema italiano di Sanità Pubblica Veterinaria debba essere preservato anche nell’attuale apporto professionale che vede oltre mille liberi professionisti convenzionati collaborare con quasi seimila dirigenti, a garanzia e tutela delle filiere agro-zootecnico alimentari italiane, dei relativi prodotti e della salute pubblica, senza che una componente possa agire a scapito dell’altra.

La perdita di consistenza da una delle due parti, nell’indebolire il sistema, indebolirebbe comunque anche l’altra parte.

La medicina veterinaria convenzionata deve in tal senso costituire uno specifico aspetto della medicina veterinaria pubblica, che possa sia rappresentare un’occasione di espressione professionale per quei colleghi che desiderano mantenere forte la connotazione libero professionale delle loro attività e nel contempo collaborare con i dirigenti del SSN al fine di conseguire risultati di sanità pubblica veterinaria, sia precludere ad un accesso alla dirigenza mediante percorsi riservati per chi ne abbia interesse.

Tali istanze SIVeMP vuole con maggior forza sostenere e continuare a difendere in quanto Sindacato Italiano dei Veterinari di Medicina Pubblica, casa comune e luogo di incontro per tutti i veterinari italiani che con diverso ruolo e a diverso titolo si occupano e lavorano nel contesto e per la Sanità Pubblica Veterinaria.

Il SIVeMP offre da subito ai colleghi convenzionati la possibilità di portare alla luce tramite propri rappresentanti le proprie specifiche esigenze riguardanti la “veterinaria convenzionata” - particolarmente a livello regionale e locale, nell’ambito dell’accordo già esistente fra SIVeMP e SMI - Sindacato Medici Italiani - rappresentativo ai tali tavoli della Specialistica Convenzionata e fondatore con SIVeMP della Federazione Veterinari e Medici (FVM) già fortemente rappresentativa nell’ambito della dirigenza del SSN.

In occasione dell’incontro ogni Segreteria Regionale ha invitato a Roma un collega convenzionato con il quale iniziare il percorso di accreditamento della nuova rappresentanza

che è iniziato in questo mese e si concluderà nel dicembre 2010.

Entro quella data, infatti, si potrà acquisire con le opportune alleanze sindacali una rappresentatività SIVeMP autonoma sul tavolo SISAC della specialistica ambulatoriale.

Il SIVeMP offre dunque l’opportunità di rappresentare in maniera unitaria le istanze di tutti i veterinari che operano per la Sanità Pubblica Veterinaria, mediante un rapporto paritario e di mutuo supporto tra i veterinari liberi professionisti rappresentanti del “SIVeMP Convenzionati” ed i veterinari dirigenti già rappresentanti del SIVeMP-FVM a livello aziendale, regionale, nazionale.

È un’opportunità che riteniamo debba essere colta da tutti i colleghi già inseriti nell’ACN e soprattutto da tutti coloro i quali ancora vedono il loro lavoro “sfruttato” nel contesto di contratti atipici e non dignitosi né professionalmente né economicamente. Siamo certi che tutti i colleghi convenzionati vorranno perciò valutare con attenzione la possibilità di dar vita con “SIVeMP Coordinamento Nazionale Veterinari Convenzionati e Precari” ad una loro autonoma organizzazione sindacale.